

**REGOLAMENTO****PROCEDURE DEL DSMD ASL N. 3 DI NUORO  
RELATIVE ALL'INSERIMENTO / RINNOVO DELL'INSERIMENTO  
IN STRUTTURE RESIDENZIALI PUBBLICHE  
E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO**

Queste procedure hanno la finalità di uniformare l'iter di inserimento presso le Strutture residenziali accreditate – pubbliche o del privato sociale accreditato (PSA) e contrattualizzato con l'**Azienda Sanitaria Locale n. 3 di Nuoro** – di pazienti in carico di assistenza alle Unità operative (UUOO) del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze.

**LE STRUTTURE RESIDENZIALI** vengono definite quali *risorse a disposizione dei DSMD dedicate al trattamento di pazienti, in carico alle UUOO del Dipartimento, che necessitano di interventi terapeutico -riabilitativi o di interventi di supporto sociosanitario, effettuabili in regime residenziale.*

L'iter procedurale per l'inserimento di un paziente in carico a un'Unità operativa (U.O.) del DSMD in struttura residenziale accreditata dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS) e contrattualizzata con l'**Azienda Sanitaria Locale n. 3 di Nuoro**, si articola come segue:

- è compito esclusivo della U.O. del DSMD che voglia proporre l'inserimento, valutata la presenza di bisogni riabilitativi complessi di salute in un proprio paziente in carico di assistenza territoriale, di elaborare un Progetto terapeutico individuale (PTAI); nell'ambito di detto progetto può essere previsto l'invio e il temporaneo inserimento in una struttura residenziale per un trattamento riabilitativo con un supporto assistenziale variabile;
- il PTAI deve contenere la sottoscrizione di un "accordo/impegno di cura" tra DSMD e paziente, con il possibile coinvolgimento delle famiglie e della rete sociale, al fine di consentire quanto più possibile la volontarietà e l'adesione del paziente al trattamento;

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
ott-22	1.0	Direzione SMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	1 di 18

- il PTAI concordato dovrà necessariamente tenere in considerazione la temporaneità di tale inserimento, **prevedendo ed esplicitando il percorso d'uscita alla scadenza**; tale aspetto dovrà essere recepito anche dalla Struttura Residenziale accogliente oltre che dal paziente e/o dal suo rappresentante legale.

## **STRUTTURE RESIDENZIALI PSICHIATRICHE**

La **tipologia** delle strutture residenziali psichiatriche è distinta sia per il livello di intervento terapeutico-riabilitativo, correlato all'entità della compromissione di funzioni e abilità del paziente (e alla sua trattabilità), sia per l'intensità assistenziale offerta, in funzione del grado di autonomia complessivo.

In base alla rilevanza riabilitativa dei programmi attuati e all'intensità assistenziale presente si individuano tre tipologie di struttura residenziale psichiatrica:<sup>1</sup>

- a) **SRP1/SRPAI**: struttura residenziale psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo.
- b) **SRP2/SRPAE**: struttura residenziale psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo.
- c) **SRP3**: struttura residenziale psichiatrica per interventi socio-riabilitativi, con differenti livelli di intensità assistenziale, con personale sociosanitario presente per fasce orarie.

---

<sup>1</sup> La DGR 64/11 del 28.12.2018 definisce le strutture di cui ai punti a e b, corrispondenti a quanto stabilito nella DGR 53/8 del 29.12.2014 (SRPAI ed SRPAE) e all'Accordo Stato-Regioni del 2014; esse sono ricondotte ai livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 33, comma 2 lett. a) e lett. b) del nuovo D.P.C.M. del 12.01.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502" (G.U. del 18.3.2017). Riguardo alle strutture di cui al punto c), sostituiscono, dal punto di vista della denominazione, - le c.d. "Comunità integrate per persone con disturbo mentale" di cui all'art. 15 del decreto del Presidente della Regione n. 4 del 22.07.2008, e ciò alla luce di quanto disposto nel sopra citato D.P.C.M. del 12.01.2017, il quale identifica come SRP3 (Strutture psichiatriche per interventi socio riabilitativi) quelle che accolgono pazienti inseriti esclusivamente a cura del Centro di Salute Mentale, non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, per i quali risultano efficaci interventi da attuare in programmi a bassa intensità riabilitativa.

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
ott-22	1.0	DirezioneDSMD	DirezioneDSMD	DirettoreDSMD	2 di 18

Nelle SRPAI la durata massima del programma non può essere superiore a 18 mesi, prorogabile per altri 6 mesi, con motivazione scritta e concordata tra CSM di riferimento e SRRSP.

I programmi di post-acuzie hanno durata massima di 3 mesi.

Nelle SRPAE la durata massima del programma non può essere superiore a 36 mesi, prorogabile per altri 12 mesi con motivazione scritta e concordata tra CSM di riferimento e SRRSP.

## **STRUTTURE RESIDENZIALI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Le strutture residenziali per le dipendenze patologiche sono destinate ad accogliere persone con disturbi da uso di sostanze o con dipendenze “senza sostanze”, in carico all’Area dipendenze patologiche.

Le suddette strutture realizzano, sulla base degli obiettivi individuati dalle equipe invianti e definiti all’interno del PTAI, trattamenti e/o percorsi terapeutici di cura e riabilitazione a carattere residenziale.

In base al bisogno di cura emerso, nel corso della valutazione multidisciplinare si individua la tipologia di struttura più idonea per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PTAI.

Le strutture residenziali per persone con disturbi da dipendenza hanno tipologie<sup>2</sup> e modalità d’intervento differenziate:

### **a) Area servizi di accoglienza**

- Centro residenziale di pronta accoglienza, osservazione e orientamento.

### **b) Area servizi terapeutico riabilitativi**

- Servizio residenziale terapeutico riabilitativo.
- Servizio residenziale per minori e giovani adulti dipendenti da sostanze d’abuso.<sup>3</sup>

<sup>2</sup> DGR N. 44/9 del 20.09.2005

<sup>3</sup> Istituita con DGR 53/6 DEL 29/12/201

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
ott-22	1.0	DirezioneDSMD	DirezioneDSMD	DirettoreDSMD	3 di 18

**c) Area servizi di trattamento specialistici**

- Servizio residenziale per persone dipendenti da sostanze e con patologie psichiatriche.
- Servizio residenziale per persone dipendenti da alcool.
- Servizio residenziale per donne tossicodipendenti in gravidanza e/o madri con bambino.

**d) Area Servizi pedagogico riabilitativi**

- Servizio residenziale pedagogico riabilitativo.

---

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
ott-22	1.0	DirezioneDSMD	DirezioneDSMD	DirettoreDSMD	4 di 18

## STRUTTURE RESIDENZIALI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Le Strutture residenziali psichiatriche per minori si distinguono:

- per il livello di intervento terapeutico-riabilitativo, correlato all'entità della compromissione di funzioni e abilità del paziente,
- per l'intensità assistenziale offerta, in funzione del grado di autonomia complessiva dell'utente.

In base al livello riabilitativo dei programmi attuati e al livello di intensità assistenziale offerto, si individuano tre tipologie<sup>4</sup> di struttura residenziale:

a) **Struttura residenziale psichiatrica per minori per trattamenti ad alta intensità -SRP1** (ex SRMAI). In questo livello di intensità è ricompresa anche la **Struttura sociosanitaria residenziale per il trattamento di adolescenti e giovani adulti con disturbo mentale e/o sottoposti a misure giudiziarie** (SRAGADM).

b) **Struttura residenziale psichiatrica per minori per trattamenti a media intensità -SRP2** (ex SRMAE), che comprende il **Centro Semiresidenziale per i Disturbi del Comportamento Alimentare** (CDCA) e la **Struttura Residenziale e Semiresidenziale per i Disturbi dello Spettro Autistico** (SRDSA).

c) **Struttura residenziale psichiatrica per minori “percorso per Trattamenti a Bassa Intensità” – SRP3.**

<sup>4</sup> DGR N. 64/22 del 28.12.2018: “...i percorsi terapeutici offerti nelle strutture di cui ai punti a e b corrispondono, rispettivamente, ai percorsi offerti nelle c.d. strutture SRMAI e SRMAE di cui all'allegato n. 2 della Delib. G.R. n. 53/8 del 2014, ai percorsi residenziali ad alta intensità terapeutico-riabilitativa e a media intensità terapeutico-riabilitativa di cui all'Accordo Stato regioni n. 138 del 2014, nonché ai trattamenti terapeutico riabilitativi di cui all'art. 32, comma 3, lett. a e b del D.P.C.M. del 12.1.2017 'Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza', di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” (G.U. del 18.3.2017).

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
ott-22	1.0	DirezioneDSMD	DirezioneDSMD	DirettoreDSMD	5 di 18

## **MODALITA' OPERATIVE:**

### **Cure territoriali - CSM**

a) L'équipe multiprofessionale del CSM, che ha in carico di assistenza il paziente, individua la necessità di un percorso riabilitativo residenziale o della prosecuzione dello stesso, se già in essere.

b) L'équipe multiprofessionale del CSM elabora la proposta di inserimento (o l'eventuale richiesta di rinnovo) compilando il **Progetto Terapeutico**

**Abilitativo Individuale (PTAI)** tramite il modello riportato nell'**allegato A** ed indicando la tipologia di struttura (SRPAI – SRPAE – SRP3) che meglio risponde ai bisogni riabilitativi del paziente.

Qualora i bisogni di salute del paziente, esplicitati nel PTAI, non fossero soddisfacibili in strutture regionali contrattualizzate con **l'Azienda Sanitaria Locale n. 3 di Nuoro**, l'U.O. potrà concordare con la SSD SRRSP e con la Direzione del Dipartimento la possibilità di richiedere l'inserimento in struttura accreditata extra-Regione.

Fanno parte integrante del PTAI i seguenti documenti:

- **consenso informato** del paziente e dell'eventuale amministratore di sostegno/tutore;
- copia del documento d'identità e della tessera sanitaria, con eventuale esenzione ticket per patologia, del paziente;
- eventuale altra documentazione utile (es. certificazioni mediche, provvedimenti del Tribunale, etc.).

c) L'équipe multiprofessionale sottopone all'approvazione del Direttore del CSM il PTAI elaborato come sopra.

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
ott-22	1.0	DirezioneDSMD	DirezioneDSMD	DirettoreDSMD	6 di 18

d) Il Direttore del CSM, valutata la compatibilità tra i bisogni di cura e gli obiettivi riabilitativi pertinenti all'U.O., provvederà ad inviare con lettera d'accompagnamento protocollata, il PTAI e la relativa documentazione all'indirizzo di posta elettronica [dsmd.riabilitazione@aslnuoro.it](mailto:dsmd.riabilitazione@aslnuoro.it); [annastefania.ruginetti@aslnuoro.it](mailto:annastefania.ruginetti@aslnuoro.it)

e) L'équipe multiprofessionale di riferimento del paziente, ricevuta comunicazione scritta da parte del SRRSP dell'approvazione del percorso riabilitativo residenziale, provvede ad accompagnare il soggetto nella struttura individuata, qualora l'utente non sia in grado di recarvisi in autonomia o nel caso in cui la struttura individuata non provveda direttamente all'incombenza.

f) L'équipe multiprofessionale di riferimento del paziente effettua il monitoraggio dell'andamento del percorso riabilitativo, secondo le modalità e la tempistica previste nel PTAI.

g) Almeno un mese prima della scadenza del progetto, l'équipe di riferimento del CSM:

g.1) qualora non si siano raggiunti gli obiettivi che permettano il rientro del paziente sul territorio, elabora un nuovo PTAI che preveda:

- l'**esplicitazione** dei fattori che non hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTAI originario;
- l'individuazione/rimodulazione di nuovi **obiettivi riabilitativi** e la relativa tempistica;
- l'eventuale richiesta di inserimento in struttura residenziale psichiatrica a diversa intensità;

g.2) qualora si siano raggiunti gli obiettivi che permettano il rientro del paziente sul territorio, il CSM comunica al SRRSP tempistiche e procedure relative alla dimissione;

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
ott-22	1.0	DirezioneDSMD	DirezioneDSMD	DirettoreDSMD	7 di 18

g.3) nel caso in cui si rendesse necessaria una proroga non superiore ai 30 giorni, con gli stessi obiettivi del precedente PTAI, sarà sufficiente compilare esclusivamente la parte del PTAI relativa alle verifiche, specificando la motivazione della stessa.

Qualora dovesse rendersi necessaria un'ulteriore proroga o trasferimento in altra struttura, dovrà essere riformulato un nuovo PTAI.

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
ott-22	1.0	DirezioneDSMD	DirezioneDSMD	DirettoreDSMD	8 di 18



## Area dipendenze patologiche – Ser.D.

a) Individuazione da parte dell'équipe multiprofessionale del Ser.D., che ha in carico di assistenza il paziente, della necessità di un percorso riabilitativo residenziale, attraverso un iter che preveda:

- colloqui di valutazione da parte delle diverse figure professionali del Ser.D. coinvolte;
- somministrazione dei test psico–diagnostici (Raven, E.T.O.S, Mac, SCL- 90, Scala Fam, SF- 36 o altri test di approfondimento che eventualmente si riterranno opportuni);
- valutazione clinico laboratoristica (esami ematochimici e tossicologici, etc.);
- eventuali altre valutazioni cliniche , nei casi presentanti patologie organiche (per es., di competenza dell'infettivologo, dell'epatologo, dell'internista, del neurologo, etc.).

b) L'équipe multiprofessionale curante del Ser.D. elabora la proposta di inserimento (o l'eventuale richiesta di rinnovo) compilando il **Progetto Terapeutico Abilitativo Individuale (PTAI)** – allegato A<sub>1</sub>- indicando la tipologia di struttura (Area servizi di accoglienza, Area dei Servizi terapeutico riabilitativi, trattamento specialistico o pedagogico riabilitativo) che meglio risponde ai bisogni di cura e riabilitazione del paziente.

Qualora i bisogni di salute del paziente, esplicitati nel PTAI, non fossero soddisfacibili in strutture regionali contrattualizzate con **l'Azienda Sanitaria Locale n. 3 di Nuoro**, l'U.O. potrà concordare con la SSD SRRSP e con la Direzione del Dipartimento la possibilità di richiedere l'inserimento in struttura accreditata extra-Regione.

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
ott-22	1.0	DirezioneDSMD	DirezioneDSMD	DirettoreDSMD	

ERROR: syntaxerror  
OFFENDING COMMAND: --nostringval--

STACK:

28  
6236  
2